



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica
Corso di Laurea Magistrale in
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare Classe LM/69

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (IQSA)

Classe:LM-69

Sede:Palermo

Dipartimento di riferimento:Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DSAF)

Scuola:ScuolaPolitecnica

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2010/2011

Gruppo di Riesame:

Prof. Paolo Inglese (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Salvatore Frenda (Docente del CdS, Qualità delle Colture Erbacee)

Prof. Massimo Todaro (Docente del CdS, Nutrizione e Alimentazione Animale)

Sono stati consultati inoltre: dott. Livio Torta, Componente della Commissione Paritetica Docente-Studenti della Scuola Politecnica, Prof. Gaetano Amato, Componente della Commissione Paritetica Docente-Studenti della Scuola Politecnica.,

Assenti giustificate: Dott.ssa Rosalia Valenti e Dr. Giuseppe Lo Bianco, Studente Componente Commissione PariteticaDocenti/Studenti.

Sono stati esaminati i seguenti documenti e banche dati:

- Verbali del Consiglio di Interclasse 2012-2015;
- Rapporti di Riesame annuali, 2013-2015;
- Relazioni della CPDS della Scuola Politecnica;
- SUA_CdS del corso di studio, per gli ultimi A.A.;
- Banca dati Excelsior, indagine UnionCamere (<http://excelsior.unioncamere.net/>);
- Banche dati Alma Laurea (profilo dei laureati <http://www.almalaurea.it/universita/profilo> e condizione occupazionale a 1 e 3 anni <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13 gennaio2016:

A seguito di regolare convocazione, il Gruppo di Riesame si è riunito alle ore 13:30, presso la Direzione del DSAF, per predisporre il Rapporto di Riesame. Ogni componente ha ricevuto, in anticipo sulla discussione, i dati della SUA-CdS, i documenti e le informazioni prescritte per la composizione del documento e una bozza preparata dal Coordinatore che è stata oggetto di discussione e di successiva elaborazione da parte del Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio in "Imprenditorialità e Qualità per il sistema Agroalimentare". La seduta si chiude alle ore 13:00, dopo che il Gruppo di riesame ha integrato, corretto e approvato la bozza di documento preparata dal Coordinatore.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **19 gennaio 2016**. Il Coordinatore presenta il punto all'O.d.G. al Consiglio, dando lettura del rapporto di riesame che viene ampiamente discusso e analizzato, in tutte le sue sezioni. Il Coordinatore presenta le criticità emerse in merito alle schede di trasparenza e alle strutture. Dopo ampia discussione, il Consiglio approva all'unanimità il contenuto e le proposte presentate, senza che si siano espressi dissensi di alcun tipo e invitando il coordinatore del corso di studio a mettere in atto i correttivi indicati nel rapporto, in ordine alle problematiche evidenziate nello stesso.

1 –LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONICORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

INSERIRE UN CAMPO PER CIASCUN OBIETTIVO – NON APPLICABILE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica
Corso di Laurea Magistrale in
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare Classe LM/69

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il profilo proposto è stato sottoposto annualmente all'attenzione dei portatori di interesse (come riportato nel D.M. 270). Sono state, per via telematica, contattate circa 60 imprese, ma solo il 30% ha risposto al questionario e quelle su menzionate hanno partecipato alle riunioni in Dipartimento. Il giudizio delle parti sociali sui rapporti con l'Università è positivo. Hanno attivamente partecipato:

- Dipartimento Foreste Regione Siciliana;
- Assoenologi
- Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo;
- Ispettorato Dipartimentale Palermo;
- Confagricoltura Palermo;
- Federazioni regionale e provinciale Coldiretti;
- Confindustria di Palermo;
- Confcooperative di Palermo;
- Collegio degli Agrotecnici della provincia di Palermo;
- Legacoop di Palermo;
- Collegio provinciale dei Periti Agrari;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;
- Comune di Palermo;
- Istituto Regionale Vini e Olii di Sicilia;
- CRA;
- Rina Services S.p.A.,
- Molino e pastificio Tomasello S.P.A.;
- Valle del Dittaino Soc. coop. Agr.;
- Ipercoop Sicilia S.p.A.;
- Manfredi Barbera e figli S.p.A.;
- Ecofruit soc. coop.;

La consultazione è stata effettuata dal Coordinatore con la partecipazione del Collegio dei Docenti nel corso degli anni 2012-2015 con le seguenti modalità:

- Individuazione delle parti sociali di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:
- fase 1 - invio alle parti del progetto didattico, del manifesto, delle schede di trasparenza e del questionario preparato dal PQA;
- fase 2 - organizzazione di una riunione ad hoc presso la sede del Dipartimento.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale ed è integrata da imprese di livello nazionale. Nel corso delle consultazioni, sono stati illustrati i contenuti del corso di laurea magistrale, gli obiettivi formativi ed il collegamento con le imprese del settore. Le modalità di consultazione diretta o tramite l'invio di questionari sono state molto efficaci nella definizione della domanda di formazione e, quindi, della costruzione dell'offerta formativa che offre un percorso molto originale rispetto al quadro formativo esistente in Italia sulla LM-69. Le imprese auspicano l'implementazione dei tirocini curriculari e manifestano soddisfazione per interazione tra il Corso di Laurea e i portatori di interesse attraverso la programmazione di progetti di formazione e ricerca per attuare innovazioni di processo e/o prodotto. Da questo punto di vista l'offerta formativa è da considerarsi del tutto adeguata, sebbene possa ulteriormente diversificarsi, in curricula, al fine di specificarsi in percorsi altrimenti non proposti. In effetti i risultati della numerosità in ingresso sono, nel triennio soddisfacenti, considerato che il corso è quello con il più alto numero di Studenti nella LM 69 in Ateneo ed ha anche le migliori performances in termini di numero di Studenti in corso e soddisfacimento dei vari items considerati dalle schede di valutazione consultate.

La commissione AQ ritiene che il questionario utilizzato per la consultazione non sia lo strumento più idoneo per comprendere il grado di interesse delle aziende/enti nei confronti del corso di studio.

La Commissione AQ ritiene che le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo e disegnano figure professionali che operano in un sistema economico globale in grado di avviare iniziative d'impresa e di filiera in un'ottica di integrazione e coordinamento delle attività produttive ed organizzative in ambito agro-alimentare. Il corso nasce anche per rispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale di risorse umane altamente qualificate nei settori della valorizzazione e gestione delle filiere agro-alimentari di qualità. In particolare, il laureato in IQSA potrà svolgere funzioni imprenditoriali, dirigenziali e di consulenza nei campi della produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari di qualità. Costituiscono contenuti di insegnamenti altresì caratterizzanti, gli aspetti economici dell'impresa, del mercato, della politica agroalimentare a livello internazionale e gli specifici aspetti dell'economia della qualità e della certificazione. La migliore comprensione dei temi della logistica, della tecnologia di confezionamento (packaging ed etichettatura) e degli aspetti sociologici dei comportamenti di consumo e di percezione della qualità, è perseguita attraverso discipline integrative appositamente inserite nel percorso didattico.

Il Coordinatore ha nominato, e il Consiglio Interclasse ratificato, una Commissione permanente sulla Didattica e sul riordino dei Corsi di Studio, composta dai proff. Schimmenti, Gristina, Vallone, Frenda e Settanni e dagli Studenti rappresentanti in Consiglio. La



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica
Corso di Laurea Magistrale in
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare Classe LM/69

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

Commissione ha provveduto ad un completo riesame dei Corsi sulla base delle sollecitazioni della Commissione Paritetica della Scuola Politecnica e delle note del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Implementare le competenze professionali e gli stage durante il percorso di studio.

Azioni da intraprendere:

Definizione di un data base aggiornato delle imprese e implementazione del percorso di tirocinio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del tirocinio e della lista di parti sociali coerenti con il percorso formativo. Il Gruppo di lavoro sarà proposto dal coordinatore e nominato dal Consiglio di Interclasse e avrà composizione paritetica.

Obiettivo n. 2:

Costituzione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Studio

Azioni da intraprendere:

Per ciò che riguarda la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, si costituirà il Comitato di Indirizzo (CI) del CdS, composto da:

- coordinatore dei CdS;
- un docente, in rappresentanza della docenza del CdS;
- presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Palermo;
- presidente dei Giovani Agricoltori delle Associazioni di Categoria: Coldiretti, Confagricoltura e CIA;
- Dirigente Generale Assessorato Regionale Agricoltura della Regione Siciliana;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il funzionamento del CI ed i suoi compiti saranno normati da un regolamento operativo approvato dal Consiglio Interclasse nel 2016. Il Comitato si riunirà almeno una volta all'anno, ed i verbali delle sue riunioni saranno pubblicati sul sito web del Consiglio Interclasse. Il suo sarà un compito di monitoraggio e indirizzo.

Il CI è adeguatamente rappresentativo a livello provinciale e regionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI *NON APPLICABILE*

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

1) Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica
Corso di Laurea Magistrale in
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare Classe LM/69

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

2) Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)

3) Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?

4) Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?

5) Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?

Nel triennio 2012-15, il livello e la qualità delle informazioni sugli insegnamenti del CdS è migliorata progressivamente, grazie all'intervento di tutte le figure e gli organi accademici competenti (Coordinatore del Consiglio Interclasse, Consiglio di Interclasse, Nucleo di Valutazione, PQA). Ai docenti è stata costantemente ricordata dal Coordinatore e dal Delegato alla didattica del Dipartimento la necessità di compilare il programma nella scheda di trasparenza. La corretta compilazione di ciascun programma è stata monitorata nel corso del triennio dal Coordinatore, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e programma del corso. Le schede sono state rese definitive e disponibili agli studenti in tempi coerenti con l'effettivo svolgimento del corso. Il Coordinatore del CdS ha via via raccolto le osservazioni critiche che provenivano dagli studenti, il cui grado di soddisfazione è, nell'insieme, decisamente elevato. Senza dubbio, però, il controllo costante delle schede, e la verifica delle indicazioni lì contenute, resta un obiettivo di verifica e di controllo costante.

Nel corso del triennio si è avviata la soluzione di alcuni problemi di dispersione nella pubblicazione delle informazioni, sul web, sugli insegnamenti che ha generato possibilità di equivoco, e reso complesso l'aggiornamento in parallelo di diversi luoghi.

Le descrizioni degli insegnamenti sono sempre state coerenti con i risultati dell'apprendimento indicati nella SUA CdS (A4b) e i risultati di apprendimento risultano nel complesso coerenti con la domanda di formazione degli studenti iscritti al CdS, come attesta l'alta percentuale di soddisfazione espressa dagli studenti al termine del percorso formativo. La coerenza tra la didattica effettivamente erogata e quanto dichiarato nelle schede dei diversi insegnamenti viene, infatti, verificata attraverso l'analisi delle risposte degli studenti ai questionari sulla qualità della didattica e dal confronto con i registri delle lezioni consegnati dal docente.

6) Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?

7) I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?

I risultati dell'apprendimento rispondono in maniera adeguata alla domanda di formazione individuata nella prima sezione di questo rapporto, come risulta dai risultati degli esami (monitorati puntualmente nei Rapporti di Riesame annuali) e dalle risposte degli studenti ai questionari periodici (anch'esse oggetto di analisi più specifica nei singoli Rapporti di Riesame annuali). Il questionario degli Studenti richiede ancora una maggiore attenzione in termini di qualità della risposta, informazione agli Studenti e disponibilità tempestiva agli organi accademici di gestione e controllo (Coordinatore Corso di Studio).

8) Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

Il benchmarking nazionale dei risultati di apprendimento è reso complesso dal fatto che il corso è sostanzialmente unico in Italia per profilo formativo e competenze. Tuttavia, il posizionamento dei laureati indica che il corso ha un buon livello di competitività e che le competenze acquisite sono effettivamente spendibili nel mondo del lavoro. La necessità di ampliare, specificandole, le competenze del laureato hanno portato alla progettazione di un nuovo curriculum che, se approvato, dovrebbe coprire le competenze riservate all'imprenditorialità ambito nella filiera zootecnica.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Migliorare l'informazione disponibile su sito del Corso di Studio, completandone l'aggiornamento in tempi coerenti con le necessità degli Studenti

Azioni da intraprendere:

Revisitazione delle procedure di conferimento e di inserimento dei dati annuali del CdS, eliminazione di ogni possibile duplicazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sarà definita la procedura di conferimento e di aggiornamento, identificandone responsabilità e nodi critici. Il tutto sarà fatto per l'inizio dell'A.A. 2016-2017 e ripetuto annualmente. La responsabilità è del Coordinatore e della Segreteria didattica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica
Corso di Laurea Magistrale in
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare Classe LM/69

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

INSERIRE UN CAMPO PER CIASCUN OBIETTIVO – NON APPLICABILE

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

1) Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?

2) Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?

3) I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?

I processi di gestione del CdS consistono in 1) Analisi degli Obiettivi formativi e mondo del lavoro; 2) Didattica: reperimento e organizzazione delle risorse umane; 3) Didattica: progettazione ed erogazione dell'offerta formativa; 4) Didattica: organizzazione dei servizi di contesto; 5) Raccolta e analisi dei risultati provenienti sia dalla CPDS, sia dal Nucleo di Valutazione, sia dagli Studenti; 6) Compilazione RaR annuale. Il Coordinatore e il Vice Coordinatore, coadiuvanti da specifici delegati e commissioni ad *hoc* sono responsabili dei singoli processi che vengono, in ultima analisi, discussi e definiti in ambito di Consiglio, soprattutto per la gestione delle risorse, la gestione dei progetti di scambio internazionale (Erasmus) e dei progetti di orientamento all'ingresso. Dati anche il ridotto numero degli studenti e la scarsa incidenza, di problemi organizzativi di vario genere, la gestione del CdS non appare tale da richiedere strutture molto elaborate. Nel suo complesso è affidata al Coordinatore, che opera sia sulla base di riunioni periodiche (in presenza o telematiche) a cadenza più o meno bimestrale (o mensile ove necessario), sia sulla scorta di un contatto e di un confronto diretto con gli altri docenti del CdS e con gli studenti. Il metodo ha raggiunto risultati ampiamente positivi, visto che il corso raggiunge performance molto elevate per tutti gli indicatori rilevati nei questionari degli studenti (esaminati in maniera puntuale nei RdR) e nei verbali della Commissione paritetica della Scuola Politecnica.

I processi di gestione del CdS coinvolgono anche a livello istituzionale il Consiglio di Dipartimento, (funzioni per ognuna delle quali è definito un delegato proveniente dal Consiglio Unico dei CdS), la Commissione Assicurazione Qualità e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per la gestione della qualità e del processo di riesame. Anche in questo caso si ritiene che i processi di gestione abbiano funzionato in modo soddisfacente.

In merito ai RdR annuali, sarà da rilevare come i problemi via via emersi appaiono risolti positivamente.

Strumenti operativi per il corretto controllo e gestione delle attività del Corso e per l'assicurazione di qualità sono, nelle loro diverse responsabilità, i delegati e commissioni nominati dal coordinatore o dal Consiglio Interclasse:

- Delegato al tirocinio: cura con il coordinatore e la segreteria didattica sia la fase istruttoria sia le scelte specifiche connesse al tirocinio;
- Delegato ai Piani di studio: verifica, con il coordinatore e la segreteria didattica, i piani di studio, convalida gli esami sostenuti in altri corsi ed i CFU per attività formative.
- Delegato all'Orientamento e al Tutoraggio: coordina le attività di orientamento in entrata e uscita attraverso l'organizzazione di giornate divulgative sull'offerta formativa del Corso di Laurea;
- Commissione di Gestione dell'Assicurazione di Qualità: ha il compito di redigere il Rapporto del Riesame Annuale (RAR) sulla base di indicatori, dati statistici e relazione paritetica, della Commissione Paritetica Docenti/studenti della Scuola Politecnica.
- Commissione Revisione Offerta Didattica: propone al consiglio le ipotesi di revisione dell'ordinamento didattico.
- Commissione Regolamento: predisporre le modifiche di regolamento da proporre al consiglio di interclasse.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica
Corso di Laurea Magistrale in
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare Classe LM/69

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

- Responsabile scheda SUA CdS: redige con il coordinatore la scheda SUA CdS
- Inoltre, per affrontare criticità specifiche, il Coordinatore e il Vice-Coordinatore cooperano per la revisione delle schede di trasparenza di ogni singolo insegnamento.

4) *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*

Le risorse umane e strutturali, dedicate alla didattica, in dotazione al CdS sono sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi, mentre potrebbero e dovrebbero essere implementate le risorse di personale, che deve, oggi, lavorare su una moltitudine di corsi e di studenti molto ampia.

5) *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

Nel sito del corso di studio sono riportate le informazioni complete sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS. Tali informazioni sono mantenute aggiornate dal Manager didattico della Scuola Politecnica in collaborazione con il Coordinatore e la Segreteria didattica del CdS e sono accessibili a tutti gli interessati

La comunicazione con gli studenti è stata continua e produttiva.

Dall'analisi ciclica delle attività svolte emerge un'efficacia della gestione che si riflette nel progressivo miglioramento dei risultati di gestione del Corso di Studio. I risultati dell'orientamento e della comunicazione possono essere considerati positivi dato il crescente numero di Studenti negli anni che fanno sì che questo sia il corso più numeroso tra quelli attivi della LM 69 di Unipa.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1:

Incentivare la mobilità degli studenti

Azioni da intraprendere:

Attivare i contatti disponibili con colleghi di università straniere e nominare un referente per la mobilità internazionale del CdS che collabori con il referente Erasmus e 'Internazionalizzazione' di Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si opererà nel prossimo anno accademico: da verificare nel prossimo RdR. Responsabile il Coordinatore del corso di studio.